

REGOLAMENTO DISCIPLINARE STUDENTI

DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 06 NOVEMBRE 2025

Il presente regolamento viene aggiornato e tiene conto in particolare di quanto stabilito da:

- DPR 249/1998, "Statuto delle studentesse e degli studenti"
- DPR 235/2007, "Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti"
- **DPR 134/2025**, "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" in vigore dal 10/10/2025
- **Nota MIM prot. n. 3392 del 16/06/2025**, sul divieto di utilizzo dei cellulari durante il tempo scuola
- DL 104/2013 (art. 4), sul divieto di fumo nelle pertinenze scolastiche
- L 70/2024, sul contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Premessa

Il presente Regolamento contiene le norme riguardanti le mancanze disciplinari degli studenti e le relative sanzioni ed è strettamente connesso allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia. In esso vengono esplicitati i comportamenti che infrangono le norme, le sanzioni previste a riparazione delle infrazioni commesse, gli organi preposti a comminarle e le modalità per impugnare le decisioni assunte da tali organi, qualora non venissero considerate eque dai destinatari delle stesse.

Principi guida

I principi guida alla base del presente Regolamento sono i seguenti:

- **Gradualità, proporzionalità e giustizia:** Le sanzioni sono graduate e proporzionate alla gravità della mancanza.
- **Responsabilizzazione:** L'obiettivo è rafforzare il senso di responsabilità e il reinserimento dello studente nella comunità scolastica.
- **Trasparenza:** Le decisioni disciplinari sono pubbliche e basate su criteri trasparenti.
- **Indipendenza dalla valutazione del profitto:** Nessuna sanzione può influire sulla valutazione scolastica.
- **Estensione a tutte le attività scolastiche:** Si applica non solo a scuola, ma anche durante uscite, viaggi d'istruzione e altre attività.

Finalità educative

A fondamento di questo Regolamento sta un'esigenza formativa che costituisce la mission fondamentale della scuola. Nel contempo la declinazione dei comportamenti non accettabili e delle sanzioni ad essi connesse evidenzia che il mancato rispetto delle regole stabilite chiama in causa la responsabilità dell'individuo il quale viene indotto a ravvedersi e, per quanto possibile, a riparare il danno arrecato alla comunità scolastica.

La scuola informa adeguatamente e costantemente gli studenti in merito alle regole che l'Istituto si è dato, oltre a quelle vigenti nel più ampio contesto sociale, e vigila affinché vengano rispettate, mirando alla formazione del carattere della persona e delle virtù del cittadino.

L'Istituto valorizza il dialogo quale strumento fondamentale per sensibilizzare gli studenti al rispetto altrui e al buon uso dei beni esistenti, per favorire la mediazione dei conflitti interpersonali e la ricerca di soluzioni che ne consentano il superamento positivo e per accompagnare lo studente sanzionato in un percorso di crescita formativa, di sviluppo del senso di responsabilità personale e delle capacità di autoregolazione dei propri comportamenti e atteggiamenti.

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari vengono desunti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dalla normativa emanata a livello nazionale oltre che dai vari Regolamenti approvati dall'Istituto in particolare con quanto espresso nel Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia (si veda la tabella alle pag.7-16 per la declinazione dei singoli comportamenti sanzionabili).

In particolare il presente Regolamento prevede, in base a quanto previsto dalla **circ. MIM 3392 del 16/06/2025, il divieto di utilizzo di telefoni cellulari** durante l'intero tempo-scuola, in tutte le pertinenze dell'Istituto. Le uniche deroghe ammesse sono relative ai casi in cui l'utilizzo del dispositivo sia previsto dal Piano Educativo Personalizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PdP), come supporto didattico ovvero nei casi in cui il cellulare sia necessario per gravi e documentati motivi di salute.

Sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, non punitiva ma costruttiva; la segnalazione dell'infrazione agli studenti e alle famiglie, nonché l'eventuale procedimento disciplinare devono essere tempestivi, tendere al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti

all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di riflessione personale in chiave di cittadinanza o, in alternativa, compiti che arrechino vantaggio alla comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. Non sono ammesse sanzioni collettive. Quando più studenti concorrono in una violazione disciplinare, ciascuno di essi soggiace alla sanzione per questa stabilita, distinguendo, per quanto possibile, la posizione di chi ha promosso o diretto l'attività di gruppo, e quella di chi invece ha svolto un ruolo marginale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Influirà bensì sul voto di comportamento (condotta), che entra nel computo della media finale.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive nei confronti degli altri.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Nell'irrogazione delle sanzioni vanno tenuti in considerazione i seguenti aspetti che connotano la responsabilità/colpa del soggetto: natura e gravità del comportamento scorretto, intenzionalità e recidività. Va inoltre tenuta in debita considerazione la situazione personale dello studente, la gravità del comportamento e le conseguenze che da esso derivano. Se il fatto che costituisce infrazione disciplinare è anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, la persona che l'ha rilevato è tenuta ad informare il Dirigente Scolastico, il quale provvederà a presentare denuncia all'autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 del Codice Penale.

Tipologia delle sanzioni

Le sanzioni vengono graduate a seconda della natura del comportamento, della responsabilità soggettiva e della recidività, secondo un livello crescente di gravità. In base al **DPR 134/2025** sono previsti:

- richiamo verbale
- annotazione sul registro di classe
- nota sul registro di classe
- convocazione dei genitori

- ammonizione verbale del Dirigente Scolastico
- ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e diffida
- **allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni**
- **allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni**
- allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni
- allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
- esclusione dallo Scrutinio finale
- non ammissione all'Esame di Maturità

Si ricorre al richiamo orale per comportamenti scorretti ma non gravi; in via generale è di competenza del docente rilevarli e provvedere alla sanzione.

Si ricorre al richiamo scritto in caso di comportamenti scorretti lievi ma ripetuti; in via generale è di competenza del docente rilevarli e riportare la sanzione sul registro elettronico. È prevista una comunicazione scritta alla famiglia, a cura del Dirigente Scolastico, in caso di comportamenti scorretti di una certa gravità e/o persistenti e recidivi.

L'allontanamento temporaneo dello studente dalle lezioni per un periodo di 1-2 giorni va deliberato dal Consiglio di Classe e viene previsto in caso di infrazioni gravi. L'allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo da 3 a 15 giorni, per infrazioni molto gravi e/o reiterate, viene deliberato dal Consiglio di Classe al completo. Durante il periodo di allontanamento dalle lezioni, lo studente dovrà essere affiancato da un docente che lo accompagni nel percorso di riflessione sul comportamento scorretto adottato e sulle conseguenze che ne possono derivare, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella regolare attività scolastica.

In caso di danni provocati a strutture, strumenti e materiali, la sanzione potrà consistere nella riparazione del danno o, se non fosse possibile, nella corresponsione di una somma equivalente al costo dei danni arrecati.

L'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni – su decisione del Consiglio d'Istituto – va disposto quando vengono commessi fatti/atti lesivi della dignità e del rispetto per la persona, oppure quando vi è una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità

dell'infrazione e al permanere della situazione di pericolo. Nei periodi di allontanamento la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove e non appena possibile, nella comunità scolastica.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in casi di particolare gravità potrà comportare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del corso di studi. Tale provvedimento, che deve essere deliberato Consiglio d'Istituto, viene disposto quando concorrono le seguenti condizioni: a. ipotesi di recidiva, nel caso di fatti che violino la dignità e il rispetto per la persona, oppure atti di grave violenza o connotati da gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale; b. impossibilità di interventi tesi al reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Nei casi più gravi di quelli previsti precedentemente, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del corso di studi.

Ogni sanzione che comporti l'allontanamento dello studente dalla scuola può essere irrogata solo previa verifica, da parte dell'istituzione, della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si evinca la responsabilità dello studente.

La sanzione disciplinare deve sempre specificare in maniera chiara i motivi che l'hanno resa necessaria; più grave è la sanzione più è doveroso essere accurati nelle motivazioni, anche al fine di dar conto del rispetto dei principi di proporzionalità e di gradualità nell'applicazione.

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel rispettivo fascicolo personale, che, in caso di trasferimento, verrà trasmesso alla scuola ricevente. Il cambiamento di scuola non pone fine al procedimento disciplinare iniziato, che segue anzi il suo iter fino alla conclusione. Comunque, al fine di non creare pregiudizio nei confronti dello studente che passi ad altra scuola, si adotterà una doverosa riservatezza circa i fatti di rilievo disciplinare che l'hanno visto coinvolto.

Organi competenti a comminare le sanzioni

In caso di infrazioni lievi le sanzioni vengono comminate dal docente che li ha rilevati e, nei casi di comportamenti ripetuti o di una certa rilevanza, dal Dirigente Scolastico.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 2 giorni e da 3 a 15 giorni sono irrogate dal Consiglio di Classe Completo; quelle che comportano l'allontanamento per periodi superiori ai 15 giorni sono comminate dal Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Classe, convocato per valutare il comportamento scorretto di uno studente e per decidere il provvedimento opportuno, viene presieduto dal Dirigente Scolastico ed opera con la presenza di tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori eletti, fatto salvo il dovere di astensione da parte dello studente sanzionato e/o del relativo genitore qualora facciano parte dell'organo, i quali potranno, per l'occasione, essere sostituiti da altri rappresentanti aventi diritto.

Le sanzioni connesse a mancanze disciplinari, commesse sia da candidati interni che esterni, durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla relativa Commissione di esame.

Procedimento disciplinare

Il procedimento disciplinare a carico degli studenti, essendo azione di natura amministrativa, è normato dalla Legge n. 241/90 (e successive ulteriori modifiche), che prevede le seguenti operazioni: avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa e obbligo di esplicitazione della motivazione.

In sintesi, le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato:

- rilevazione della mancanza
- contestazione degli addebiti
- esercizio del diritto di difesa entro 10 giorni dalla contestazione
- decisione
- adozione del provvedimento
- comunicazione del provvedimento alla famiglia

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione. Per le sanzioni gravi lo studente dovrà poter esprimere le proprie ragioni, sempre in presenza dei genitori, eventualmente anche in forma scritta. È sempre auspicabile un colloquio chiarificatore tra famiglia, studente, eventuali docenti o personale ATA coinvolti e Dirigente Scolastico.

Nel caso di ammonizione verbale - orale e/o scritta - va rilevato il comportamento, richiamando la regola trasgredita; vanno inoltre richieste allo studente le motivazioni inerenti al comportamento assunto e, auspicabilmente, va concordata una soluzione con il coinvolgimento responsabile dello studente.

Le proposte di sanzioni disciplinari superiori all'ammonizione verbale devono essere inoltrate, da parte di docenti o personale ATA che hanno rilevato i comportamenti scorretti, per iscritto, al Dirigente Scolastico, il quale provvederà a irrogare la corrispondente sanzione prevista o a convocare gli organismi competenti per l'assunzione di opportune decisioni in merito.

Il Dirigente scolastico, in relazione alle proposte di sanzioni di cui al punto precedente, deve dare corso all'istruttoria entro cinque giorni dal momento in cui si verifica il fatto, acquisendo tutta la documentazione possibile, comprese le eventuali dichiarazioni scritte dello studente implicato e/o dell'adulto che propone la sanzione. Al termine della fase istruttoria riunisce l'organismo competente (Consiglio di classe/Consiglio di Istituto), dando contestuale avviso alla famiglia, anche se lo Studente è maggiorenne, e delibera la sanzione entro dieci giorni dalla data dell'evento. La deliberazione deve essere inviata in copia alla famiglia entro due giorni dalla sua ratifica.

Degli incontri degli organi chiamati a valutare i comportamenti sanzionabili va redatto un verbale, che deve contenere i seguenti elementi: descrizione del comportamento scorretto, controdeduzioni dello studente, natura della sanzione. Ogni reato va denunciato dal Dirigente Scolastico, su segnalazione scritta del personale docente o ATA che l'ha rilevato, alla competente autorità giudiziaria.

TABELLA DEI COMPORTAMENTI SANZIONABILI, DELLE SANZIONI E DEGLI ORGANI COMPETENTI A COMMINARLE

TIPOLOGIA dei COMPORTAMENTI SANZIONABILI	COMPORTAMENTI SPECIFICI	NATURA: GRAVITÀ, INTENZIONALITÀ RECIDIVITÀ	SANZIONE	ORGANO COMPETE NTE
Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici	Lo studente è sprovvisto del materiale didattico necessario alla lezione	Lieve	richiamo verbale	docente
		Ripetuto	annotazione sul registro	docente
	Lo studente fa assenze non giustificate	Lieve	richiamo verbale	docente
		Ripetuto	annotazione sul registro	docente
	Lo studente fa ritardi non giustificati	Lieve	richiamo verbale	docente
		Ripetuto	annotazione sul registro	docente
	Lo studente non giustifica puntualmente assenze e ritardi	Lieve	richiamo verbale	docente
		Ripetuto	annotazione sul registro	docente
	Lo studente rientra in aula in ritardo dopo l'intervallo	Lieve	richiamo verbale	docente
		Ripetuto	annotazione sul registro	docente
	Lo studente commette lievi mancanze comportamentali durante la lezione	Lieve	richiamo verbale	docente
		Ripetuto	annotazione sul registro	docente
		Media gravità se abituale	nota sul registro	docente
	Lo studente non esegue i compiti assegnati	Lieve	richiamo verbale	docente
		Ripetuto	annotazione sul registro	docente
	Lo studente copia i compiti	Lieve	richiamo verbale	docente

		Ripetuto	annotazione sul registro	docente
	Lo studente copia durante le verifiche	Media gravità	nota sul registro	docente
	Lo studente altera il risultato delle prove di verifica e dei voti	Grave	nota sul registro e convocazione genitori	docente
	Lo studente falsifica firme	Grave	nota sul registro e convocazione genitori Ammonizione del Dirigente	docente Dirigente
	Reiterata assenza dello studente alle verifiche scritte e/o orali	Media gravità se immotivata	convocazione dei genitori	docente
	L'alunno si allontana dall'Istituto senza l'autorizzazione del DS o dei suoi delegati	Grave	nota sul registro e convocazione genitori Ammonizione del Dirigente	docente Dirigente
Comportamenti scorretti verso la comunità scolastica e le sue regole	Disturbo lezioni: lo studente si comporta in modo tale da non consentire un regolare svolgimento della lezione	Media gravità	nota sul registro	docente
		Grave se ripetuto	convocazione genitori Ammonizione del Dirigente	docente Dirigente
	Lo studente utilizza spazi non consentiti senza sorveglianza e/o autorizzazione	Media gravità	nota sul registro	docente
	Lo studente ha un comportamento trasgressivo durante i viaggi di istruzione e le visite guidate	Media gravità	nota sul registro	docente
Comportamenti scorretti verso le persone	Lo studente assume un atteggiamento di sfida nei confronti del docente	Media gravità	nota sul registro	docente
		Grave se ripetuto	convocazione genitori Ammonizione del Dirigente	docente Dirigente
	Lo studente	Grave	nota sul	docente

	aggredisce verbalmente docenti, personale ATA, Dirigente		registro, convocazione genitori Ammonizione del Dirigente	Dirigente
		Ripetuto	ammonizione scritta del Dirigente ed eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	Dirigente CdC
	Lo studente si comporta in maniera litigiosa provocando i compagni	Media gravità	nota sul registro	docente
		Grave se ripetuto	convocazione genitori Ammonizione del Dirigente	docente Dirigente
	Lo studente aggredisce verbalmente i compagni	Grave	nota sul registro, convocazione genitori	docente
		Ripetuto	ammonizione scritta del Dirigente ed eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	Dirigente CdC
	Lo studente aggredisce fisicamente docenti, personale ATA, Dirigente	Molto grave	ammonizione scritta del Dirigente ed eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	Dirigente CdC
		Ripetuto	Eventuale allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	CdC
	Lo studente aggredisce fisicamente i compagni	Molto grave	ammonizione scritta del Dirigente ed eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	Dirigente CdC
		Ripetuto	Eventuale allontanamento dalle lezioni da	CdC

			3 a 15 giorni	
	Lo studente ha comportamenti che rasentano l'atto di bullismo e/o di cyberbullismo	Grave	convocazione genitori Ammonizione del Dirigente	docente Dirigente
		Molto grave se ripetuto	ammonizione scritta del Dirigente ed eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	Dirigente CdC
	Lo studente utilizza linguaggio non consono all'ambiente scolastico, volgare o blasfemo	Media gravità	nota sul registro	docente
		Ripetuto	convocazione genitori Ammonizione del Dirigente	docente Dirigente
	Lo studente utilizza parole offensive nei confronti delle Istituzioni	Grave	nota disciplinare convocazione dei genitori e ammonizione del Dirigente	docente Dirigente
Comportamenti scorretti verso gli ambienti le attrezzature e gli arredi	Lo studente utilizza le attrezzature in modo scorretto, danneggiandole	Media gravità	nota sul registro eventuale ammonizione del Dirigente e riparazione del danno	docente Dirigente
	Lo studente non rispetta l'ambiente scolastico sporcandolo o imbrattandolo con scritte/incisioni	Media gravità	nota sul registro eventuale ammonizione del Dirigente e riparazione del danno	docente Dirigente

	Lo studente danneggia volontariamente le strutture, gli arredi e i sussidi didattici e/o gli effetti personali dei compagni	Grave	nota sul registro e convocazione dei genitori Ammonizione del Dirigente, riparazione del danno Eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	docente Dirigente CdC
Comportamenti scorretti nell'uso dei media digitali	Lo studente usa impropriamente strumenti digitali a disposizione, distraendosi dalle lezioni	lieve	richiamo verbale	docente
		ripetuto	annotazione sul registro	docente
	Lo studente utilizza il cellulare durante il tempo-scuola	Lieve	richiamo verbale	docente
		Ripetuto	nota sul registro	docente
	Lo studente effettua l'accesso a siti non attinenti ad argomenti culturali/scolastici	Media gravità	annotazione sul registro	docente
		Ripetuto	nota sul registro	docente
	Lo studente effettua riprese audio/video non consentite di lezioni, docenti e/o compagni	Grave	nota disciplinare convocazione dei genitori e ammonizione del Dirigente	docente Dirigente
		Ripetuto	Convocazione dei genitori, Ammonizione del Dirigente Eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	docente Dirigente CdC
	Lo studente colloca materiale denigratorio nei confronti di docenti, personale ATA, Dirigente, compagni su Web/social network	Molto grave	Convocazione dei genitori, Ammonizione del Dirigente Eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	docente Dirigente CdC
		Ripetuto	Eventuale allontanamento	CdC

			dalle lezioni da 3 a 15 giorni	
	Lo studente invia e divulga, attraverso cellulare o altri strumenti elettronici immagini o registrazioni effettuate all'interno dei locali della scuola senza il permesso delle persone interessate	Molto grave	Convocazione dei genitori, Ammonizione del Dirigente Eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	docente Dirigente CdC
		Ripetuto	Eventuale allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	CdC
Reati	Fumo: lo studente trasgredisce al divieto di fumo nei locali scolastici, nei cortili e nelle pertinenze della scuola	Unico	Richiamo orale e annotazione su registro elettronico eventuale ammonizione del Dirigente	docente docente Dirigente
		Ripetuto	Convocazione e genitori Multa in base alla normativa Eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	Docente Dirigente CdC
	Furto: lo studente si appropria di oggetti o denaro altrui	Unico	nota su registro elettronico Convocazione genitori Restituzione dell'oggetto sottratto e/o risarcimento del danno	docente Dirigente
		Ripetuto	Convocazione genitori Restituzione oggetto somma sottratta e/o risarcimento danno	docente Dirigente

			Eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	CdC
	Lo studente si appropriava del materiale dei laboratori o delle aule	Unico	nota su registro elettronico Convocazione genitori Restituzione dell'oggetto sottratto e/o risarcimento del danno	docente Dirigente
		Ripetuto	Convocazione genitori Restituzione oggetto somma sottratta e/o risarcimento danno Eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	docente Dirigente CdC
	Sostanze psicotrope: lo studente consuma sostanze	Unico	Nota su registro Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	docente Dirigente CdC
		Ripetuto	Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	docente Dirigente CdC
	Sostanze psicotrope: lo studente distribuisce o spaccia sostanze	Unico	nota su registro Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	docente Dirigente CdC
		Ripetuto	Convocazione Genitori Eventuale allontanamento	Dirigente CdI

			dalle lezioni superiore a 15 giorni	
	Lo studente commette atti di discriminazione razziale, politica o religiosa che violano la dignità della persona	Unico	nota su registro Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	docente Dirigente CdC
		Ripetuto	Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni	Dirigente CdI
	Lo studente compie atti di violenza grave , tali da ingenerare allarme sociale	Unico	nota su registro Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	docente Dirigente CdC
		Ripetuto	Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni	Dirigente CdI
	Lo studente commette gravi atti di bullismo o cyberbullismo nei confronti dei compagni anche tali da comportare serio pericolo per l'incolumità delle persone e tali da ingenerare allarme sociale	Unico	nota su registro Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	docente Dirigente CdC
		Ripetuto	Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni	Dirigente CdI

Mancanza del rispetto norme di sicurezza	Lo studente si comporta in modo poco controllato e potenzialmente pericoloso per la salvaguardia della propria persona	Grave	Nota su registro Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni per 1-2 giorni	docente Dirigente CdC
		Ripetuto	nota su registro Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	docente Dirigente CdC
	Lo studente si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia dell'incolumità propria e altrui	Molto grave	nota su registro Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	docente Dirigente CdC
		Ripetuto	Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni	Dirigente CdI
	Lo studente si comporta volontariamente in modo pericoloso per la salvaguardia dell'incolumità propria e altrui	Molto grave	Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni	Dirigente CdI
	Lo studente viola coscientemente le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro comportando pericolo o danno alle persone	Molto grave	Convocazione Genitori Eventuale allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni	Dirigente CdI

Impugnazioni

Organo di garanzia interno all'Istituto

Contro le sanzioni disciplinari riportate è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori e studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato da questo Regolamento.

L'Organo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. Esso dura in carica un anno scolastico; i membri possono essere riconfermati.

Il Collegio Docenti può proporre una rosa di docenti come possibili membri effettivi o supplenti dell'Organo di Garanzia; la designazione del membro effettivo e di quello supplente spetta, comunque, al Consiglio di Istituto.

All'inizio dell'anno scolastico, in concomitanza con le elezioni dei rappresentanti degli studenti di Classe e d'Istituto, si procederà all'elezione del rappresentante degli studenti e del sostituto a cui ricorrere qualora il rappresentante sia destinatario della sanzione o sia dimissionario o decaduto.

Analogamente l'elezione del genitore e del suo sostituto, che subentrerà in caso di incompatibilità del titolare in quanto parte in causa (ossia genitore dello studente sottoposto a giudizio) o di dimissioni/decadenza dello stesso, va effettuata in concomitanza con le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Classe.

Nel caso in cui sia necessario convocare l'Organo di Garanzia durante il periodo precedente lo svolgimento delle elezioni, restano in carica i rappresentanti eletti/designati l'anno precedente.

L'Organo di Garanzia deve esprimersi nei successivi dieci giorni dalla data di presentazione del ricorso. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono valide se assunte a maggioranza, a prescindere dal numero dei partecipanti. Le astensioni non influiscono sul conteggio dei voti.

L'Organo di Garanzia decide - su eventuale richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse - anche sui conflitti che dovessero insorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione di questo Regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

La sanzione comminata dagli organi di Istituto viene eseguita e resta in vigore, pur in pendenza di impugnazione per reclamo all'Organo di Garanzia regionale, fino all'eventuale accettazione da parte di quest'ultimo delle ragioni addotte dai soggetti ricorrenti.

Organo di Garanzia regionale

Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente specificatamente delegato, decide in via definitiva sui ricorsi presentati dagli studenti (o dai rispettivi genitori) in merito alle sanzioni ricevute e contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia regionale composto da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Tale organo resta in carica per due anni scolastici.

L'Organo di Garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e del Regolamento disciplinare/Statuto delle Studentesse e degli Studenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.

Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che l'organo competente abbia avviato attività istruttorie, il Direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

